

Le partite dei soci - Surfing on the net

Commento a cura di Marco Maganuco

In questo articolo viene presentato il commento a una partita per corrispondenza che ha come tema la Variante di cambio della Spagnola.

Il gioco per corrispondenza è diverso da quello in realtime essenzialmente sotto due aspetti: il primo è che la "potenza" di calcolo del giocatore è molto relativa, essendo possibile per ognuno l'uso della scacchiera per valutare le varianti muovendo i pezzi (per alcuni questo è opinabile, ma d'altra parte in tal modo si predilige la forza pura del giocatore, intesa come concezione di buone idee e buoni piani); in secondo luogo è permesso l'uso dei libri (ma non dei computer!, e su questo aspetto si deve giocare da gentlemen), ad esempio per il trattamento delle aperture. Anche qui si può dissentire, ma personalmente lo considero un ottimo metodo per imparare proprio le aperture, andando a leggere e rileggere i manuali fin nel minimo dettaglio per compiere (consapevolmente) le scelte migliori, per capire il perché e il percome di certe mosse. Alla lunga questo allenamento fa acquisire una certa familiarità e un costante aumento delle proprie capacità; è una buona scelta per chi ha poco tempo/voglia di dedicarsi all'agonismo sulla scacchiera (tornei con partite che durano fino all'una di notte o festival con 7 turni in 4 giorni...), senza rinunciare al gioco impegnato.

Per completezza aggiungo che il sito di riferimento è www.schemingmind.com (che personalmente apprezzo per la diffusa onestà di chi vi partecipa, i maniaci di Fritz o Ribka sono fortunatamente pochi, provare per credere).

Marco Maganuco - Gustavo Mercader Martinez (MEX)

"Standard Chess League - Season Seven" - 2012.02.21

ECO: C68p (Spanish: Exchange variation)

1. e4 e5 2. ♘f3 ♘c6 3. ♙b5 a6 4. ♙xc6 dxc6

Una delle più elementari, brutali e antiestetiche (comunque niente di paragonabile alle "smorfie di disgusto" spesso provocate da 1.g4...) idee della variante di cambio è lo sfruttamento della migliore struttura pedonale che si viene a creare dopo la spinta in d4 del B: su entrambe le ali nasce una maggioranza 4 contro 3, ma mentre quella del B è sana, quella del nero è compromessa per via dell'impedonatura. Se idealmente dopo la quarta mossa non ci fossero più i pezzi, il finale di soli pedoni sarebbe vincente per il B; ma visto che si è appena all'inizio non c'è molto da sfruttare nell'immediato, in apertura e nel centropartita sono preminenti altri aspetti, quali ad esempio la coppia degli alfieri ottenuta dal N, che ha quindi ampio margine di gioco. Il B non può fossilizzarsi sull'obiettivo del finale, ma comunque deve tenere conto di questa possibilità nel corso dell'incontro.

5. O-O

La mossa introdotta da Fischer è attualmente considerata la più forte. Nella Spagnola in generale il B punta a un rapido arrocco e un successivo sviluppo elastico, nel caso specifico alla spinta in d4 (con o senza c3) per creare la maggioranza di pedoni a est o a alla più solida ♕d3. Altre mosse possibili sono l'immediata 5.d4 o 5.♘f3. Non buona invece 5.♘xe5 ♔d4, con il N che recupera il pedone vantaggiosamente.

5...♙g4

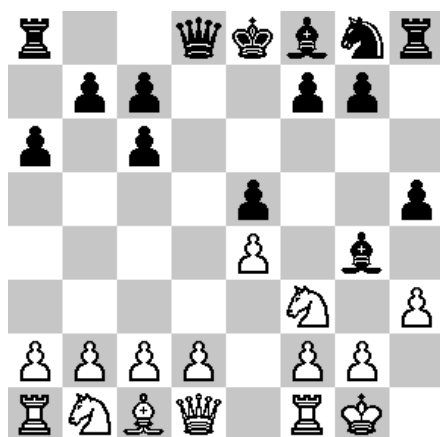
Questa continuazione aggressiva (per un N che non deve chiedere mai) è la linea critica della variante di cambio, altre opzioni solide e meno sbilanciate sono 5...♔d6 (preparando l'arrocco lungo e buttandola sul tema di attacco e contrattacco) o la classica 5...f6, cui segue 6.d4 quindi 6...♙g4 (per cercare di mantenere il ♕e5) o 6...exd4 risolvendo la disputa centrale.

Con 5...♙g4 si sale in carrozza e si iniziano le montagne russe, giocando una linea insidiosa e a doppio taglio, da conoscere bene (per chi la vuol giocare da vivo) o da seguire nelle sue idee con

l'aiuto di un buon libro (per chi gioca per corrispondenza): ottima per il N che vuole il punto intero. Nella fattispecie si è fatto affidamento a una monografia di Stefan Kindermann (l'uomo degli ovetti!?).

6. h3 h5!

La linea che giustifica la scelta del N alla 5° mossa. Ogni alternativa è inferiore: 6...♙xf3 rinuncia gratis alla coppia degli alfieri; 6...♙h5 7.g4 ♙h3 8.♘xe5 perde un pedone senza compenso. L'idea di 6...h5 risiede nell'impossibilità di 7.h×g4 h×g4 8.♘h2 ♔h4 ed è in arrivo il matto sulla colonna h.



6...h5 è la continuazione critica della Variante di Cambio

7. d3

Il B deve aprire la strada ai pezzi ♙c1 e ♘b1.

7...♔f6 8. ♘bd2

Ancora errata 8.h×g4 h×g4 9.♘g5 ♔h6 10.♘h3 ♔h4 e il B è messo davvero male. Un'alternativa (data come la migliore dell'uomo Kinder) è 8.♙e3: il B non si preoccupa del doppio cambio in f3 che porta all'impedonatura confidando che il N è forzato a giocare ♙d6 per impedire l'immediata ♗f4 che risolve a favore del B. Se il B riesce a piazzare un ♘c4 potrebbe avere qualche buona chance di cambiare il ♙d6 al momento opportuno... è comunque questione di gusti e anche di provare per vedere l'effetto che fa. Probabilmente entrambe le opzioni vanno bene, bisogna solo capire quale è più consona al proprio stile.

8... ♘e7 9. ♖e1

La continuazione canonica di questa variante. Un'alternativa parente di 8.♙e3 è 9. ♘c4!? ♙xf3 10.♔xf3 ♔xf3 11.g×f3 ♘g6 : rispetto alla struttura pedonale che si ottiene con 9.♖e1 il N può dirsi soddisfatto per aver danneggiato quella del B in f3. Il finale di soli pedoni che ne deriverebbe non sarebbe più vincente, ma il B a questo punto ha ancora qualche idea: aggredire il centro nero con le spinte in f4 e d4, usare la colonna g semiaperta e mobilitarsi sul lato di donna.

9... ♘g6 10. d4

Il B realizza la spinta tematica della variante di cambio, in una situazione ingarbugliata. Ancora no 10.h×g4 h×g4 11.g3 (non 11.♘h2 ♙c5! 12.♘df3 perché 12.♘×g4 porta al matto in 4) ♙c5! con forte attacco del N.

10...♘f4!

L'entrata del cavallo in f4 complica la situazione rispetto alla più convenzionale 10...♙d6. Non è possibile la presa 10...e×d4 (che peraltro ostruisce la diagonale c5-g1) perché ora si che funziona 11.h×g4 h×g4 12.e5 ♔f5 13.♘h2 ♔h5 14.♘fd1 e la batteria dei cavalli se la cava contro 14...g3.

11. dxe5

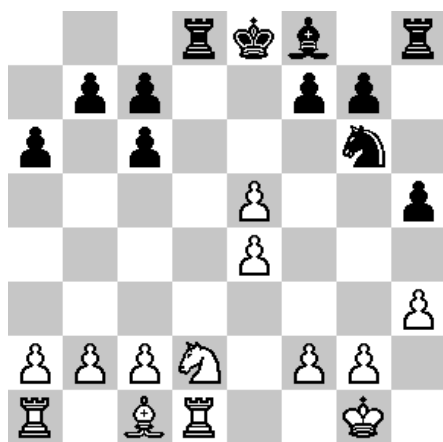
Con questa presa il B punta al finale che voleva, cambiando quasi forzatamente un po' di pezzi e togliendo pressione sul suo re. 11.hxg4 è ancora pericolosa vista la mole di pezzi che incombe sull'arrocco.

11... ♖g6 12. ♘h4! ♙xd1 13. ♘xg6 ♘xg6 14. ♖xd1 ♖d8

Le minacce pirotecniche sul re bianco sono esaurite (così come le scarse forze mentali di chi dovrebbe giocarle in tempo reale senza conoscere perbene la variante) e si scivola lentamente verso il finale. Pur essendo quel che il B voleva, non sono tutte rose e fiori: Il B è ancora molto indietro con lo sviluppo del lato di donna pur avendo ottenuto la struttura di pedoni ideale per poter far valere la maggioranza. La strada è ancora lunga, i pezzi in gioco sono molti e condurre in porto la promozione di un pedone è ancora un miraggio distante.

Anche il N infatti ha le sue carte: la sua maggioranza è sì compromessa, ma finché ci sono i pezzi a supportarla essa può essere valorizzata (cosa non possibile in un finale di soli pedoni, basta che il B si schieri con una formazione a3-b2-c3 e il N non può sfondare).

14...♖d8 va a creare problemi allo spiegamento delle forze bianche, ma la mossa migliore era 14...O-O-O, che sortiva lo stesso effetto mettendo però il re al sicuro. Con tutto il materiale in gioco i monarchi non possono ancora svolgere una funzione pienamente attiva, quindi a rigore questa fase appartiene ancora al mediogioco.



14...♖d8, posizione alla fine delle schermaglie d'apertura

15. ♖e1

Ritarda ulteriormente lo sviluppo del B, ma non ci sono opzioni migliori perché è essenziale schiodare il ♘d2. In questa fase il B deve giocare con estreme pazienza e precisione per impedire all'avversario di saltargli addosso (che se fosse la modella-scacchista Carmen Kass andrebbe anche bene... ma con il nostro amico Gustavo basta una stretta di mano, virtuale).

15... ♘xe5 16. f4

Per la serie "buttiamola in rissa", una spinta azzardata da calcolare con cura visto lo sviluppo arretrato del B, ma che in questo caso permette una vantaggiosa avanzata con guadagno di tempo.

16...♙b4!

Un'ottima risposta. Invece di ritirare il pezzo minacciato, contrattacca il punto debole del B, ovvero il povero ♘d2, portando in gioco l'ultima figura. L'alternativa 16...♘g6 è meno buona perché permette al B di liberarsi facilmente con 17.♘b3 seguita da ♙e3.

17. ♖e2

Un piccolo passo della paziente torre che si piazza su una buona casa: schioda il ♘d2, protegge la 2° traversa e sostiene il candidato all'oscar, ♙e4. Pessima invece la spontanea 17.c3 che togliendo la

guardia alla casa d3 permette 17...♖d3 con attacco doppio su e1 ed f4: 18.♞d1 ♘c5+ 19.♕f1 ♖xf4 che perde un pedone (peggio ancora 18.♞f1 ♘c5+ 19.♕h2 ♖xc1 20.♞xc1 ♞xd2).

17...♖g6 18. ♖b3

Il modo migliore per proteggere il ♖f4, portando il cavallo in un punto da dove controlla bene le case scure del lato di donna (compresa a8!). L'immediata 18.g3? naufraga tatticamente: 18...h4 19.♞g2 h×g3 20.♕×g3? ♞×h3+ 21.♕×h3 ♖xf4+.

18...♞d1+

Questa entrata a prima vista molesta si rivela abbastanza innocua grazie alla presenza del ♖b3 (porta anzi a un benvenuto cambio di pezzi). Si poteva considerare 18...h4 che fissa la debolezza in g3 e prepara un'eventuale incursione di torre sulla 5° traversa. La mossa giocata provoca invece un rapido cambio dell'intruso, favorendo l'iniziale strategia del B (meno pezzi in gioco = più possibilità di vincere il finale di pedoni).

19. ♕f2

Migliore di 19.♕h2 che dopo 19...h4 lascerebbe il re tagliato fuori. In f2 è invece sulla via che porta alla 3° traversa da dove potrà efficacemente difendere i pedoni centrali.

19... f6

Prepara un buon rifugio per il re, permette all'ultimo pezzo di entrare in gioco e last, but not least, ostacola la spinta ♖e4–e5. 19...O–O non è migliore; pur attivando immediatamente la torre, essa non arriva comunque in tempo per sostenere la collega in d1: 20.♘e3 ♞fd8 21. ♞xd1 ♞xd1 22.c3 ♘d6 23.e5 ♘e7 24.♞d2 costringe il N al cambio.

20. ♘e3 ♞xa1 21. ♖xa1

Fin qui il N ha giocato in modo estremamente preciso e la posizione è pari. Il B dovrà perdere qualche tempo per far rientrare il ♖a1 nell'arena, ma in compenso può occupare per primo la sola colonna aperta d. Dal canto suo il N non ha debolezze evidenti, a parte forse l'alfiere un po' cattivo ("tanto cattivo... così cattivo che alle volte mi faccio paura da solo!"), e può tranquillamente giocare una solida difesa per pattare.

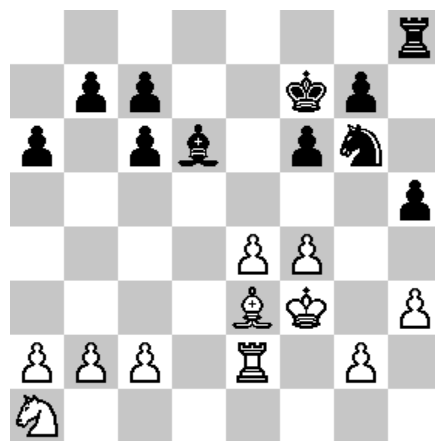
21... ♘d6 22. ♕g3

Il ♖f4 è la chiave delle possibilità del B e va difeso in ogni modo, né la spinta né il cambio sono opzioni accettabili. Su 22.e5 ♖e5 il N piazza un forte blocco al candidato (Fischer si poteva permettere la famosa "manovra a falange", noi ci dobbiamo accontentare al massimo di quella che serve per parcheggiare in retro). La replica 22.g3 entra invece in crisi su 22...h4!, che dopo la presa ...h×g3 rende il ♖f4 vulnerabile, permettendo allo stesso tempo al N di attivare gratis la propria ♞h8. L'alternativa 22.♕f3 portava a una patta forzata come spiegato alla prossima nota.

22... ♕f7 23. ♕f3?!

Il B è a corto di idee: dopo l'imminente 23...♞e8 il ♖e4 viene messo sotto pressione e si devono approntare le barricate. Anche ♖b3–d2, pur difendendo il pedone, è in qualche modo "instabile", considerata l'unilateralità del cavallo come difensore e comunque va a intralciare l'azione della torre che vuol prendere possesso della colonna aperta. 23.♘c1 scopre la torre su e4, ma è una formazione di pezzi troppo passiva se il B vuole vincere. No, solo il re è in grado di difendere il centro di pedoni e lasciar liberi gli altri pezzi di attaccare altrove. Certo si poteva anche giocare direttamente 22.♕f3 senza perdere un tempo.

Il N a questo punto può forzare la patta per ripetizione con 23...♖h4+ 24.♕g3 (o ♕f2) ♖g6 25.♕g3. Come accennato il N ha tutti i mezzi per difendersi adeguatamente visti i pezzi molto attivi. Non facendo conto su imprecisioni dell'avversario (come si dovrebbe sempre fare) il B propone implicitamente di spartirsi il punto...



Dopo 23.♔f3 il N poteva forzare la patta con 23...♘h4+

23... ♖e8

... ma il N non accetta! Se è vero che ha i mezzi difensivi necessari, è vero anche che il suo controgio è modesto. Il ragionamento che poteva fare suona circa così: "Ok, il mio avversario non ha fatto grosse cappelle, io neppure. Abbiamo giocato la variante di cambio e ci si avvia al finale; la mia struttura pedonale è compromessa e non ho più la coppia degli alfieri... contando che sono il N, con un avversario di pari forza la patta è un risultato più che onorevole". Con la mossa del testo il N permette invece al B di liberarsi e ripartire alla carica.

24. g3

Ovviamente il B non aspettava altro per stabilizzare i pedoni sul lato di re (se adesso 24...h4 25.g4! come sempre è buona, ora che la casa h4 non è più disponibile per il cavallo). Il N spera di poter attivare la maggioranza a ovest, il B invece mira a bloccarla e a rispondere a est, cercando strada facendo di cambiare ancora qualche pezzo.

24... b6

Il N inizia la mobilitazione, ma non è facile trovare un piano chiaro e preciso da seguire.

25. ♖d2

Carpe diem (e trote gnam!) intanto si occupa lo colonna, e se il N si abbiocca... c'è sempre 26.♙xb6 in agguato.

25... c5

Il N non dorme, ma ora il ♙d6 è ancora più cattivo.

26. a4!

Questa spinta creare una certa paralisi dei pedoni neri (26...b4 27.a×b4 a×b4 28.♘b3 perde un pedone). Vero è che la formazione difensiva da libro è a3-b2-c3, ma bisogna essere elastici senza prendere tutto come assoluta verità e comunque essendovi molti pezzi ancora in gioco è logico non fare troppo affidamento sulle mosse raccomandate dalla guida Michelin.

24... ♘e7 27. h4

Forse eccessivamente prudente. Entrambi i giocatori vogliono disporre al meglio i cavalli, i pezzi cioè più adatti a giocare in spazi stretti. Il B arriva in tempo a fronteggiare l'avversario, ma l'immediata 27.♘b3 era più urgente della profilassi contro l'eventuale spinta h4, che peraltro rinforza il controllo su g5.

27... ♘c6 28. ♘b3 g6

Che altro può fare il N? Difficile attivare la maggioranza a ovest ora che i pezzi bianchi sono liberi di contrastare questa manovra. L'opzione 28...♘b4 29.c3 ♘c6 non offre nulla di concreto.

29. ♖d1

Il B ha invece l'idea di indebolire o compromettere i pedoni neri, per poi attivare i propri. In d1 la torre ha libero movimento sulla prima traversa (al bisogno in un attimo vola in a1) e sgombera la casa al cavallo. La mossa del desiderio sarebbe la spinta di rottura in a5, non giocabile subito per via della risposta ...c4. In futuro però non si sa mai... intanto ti minaccio (per la serie "Ti aspetto fuori!") e poi dopo vediamo se magari la "cappella indotta" arriva.

29... ♜e7?!

Questa mossa si rivelerà a breve assai problematica per il N. Il N non sembra avere un piano chiaro, ma 29...♖d8 era più attiva e in d8 la torre veniva protetta dal cavallo in caso di eventuali tatticismi.

30. ♘d2!?

Punta con decisione a c4 prendendo di mira il cattivone ♙d6. Occlude però la colonna *d* e permette al N il cambio del ♙e3. A prima vista non sembra un buon affare, ma tutti i pezzi bianchi sono disposti al meglio e l'unico che può portare attacchi è proprio il cavallo. A parte questo, il cambio apparentemente vantaggioso in e3 non risolve tutti i problemi del N.

30... ♘d4+

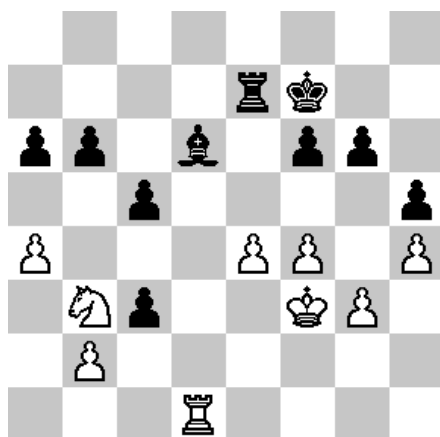
Prevedibile che il N voglia spedonarsi, ma cambiato il cavallo, l'equino bianco non ha più il collega a contrastarne direttamente la manovra e può attivarsi al massimo. Non migliori le alternative 30... ♘a5 31. ♘b1 ♘c4 32. ♙c1! ♘a5 33. ♘c3 ♘c6 34. ♙e3 ♘b4 35. ♘d5 ♘x d5 36. ♖x d5 con posizione del B ben centralizzata o 30... ♘b4 31. c3 ♘c6 (... ♘d3? 32. ♘c4) 32. ♘c4 e il B sta bene.

31. ♙x d4 cxd4 32. ♘b3

Dopo il cambio l'utilità di ♘c4 è relativa, meglio mettere pressione al ♙d4.

32... c5 33. c3 dxc3 34. bxc3?!

Una risposta che mette il B davanti al dilemma "prendere o non prendere?". Con la presa 34. ♖x d6 il B sarebbe riuscito a fermare la valanga di pedoni neri calcolando con precisione la continuazione (cosa che per corrispondenza si poteva fare in tutta tranquillità): 34. ♖x d6 cxb2 35. ♘d2 b5 36. axb5 (36. ♘b1 bxa4 37. ♖xa6 ♖d7 38. ♙e2 ♖d4, *il N si avventa sui pedoni a est*) axb5 37. ♘b1 b4 38. ♖d2 c4 39. ♖xb2 c3 40. ♖c2 ♖e6 41. ♙e3 ♖c6 42. ♘d3 ♖d6+ 43. ♙c4 ♖d1 44. ♘xc3 bxc3 45. ♖xc3 ♙e6, il B restituisce il pezzo rimanendo con un pedone di vantaggio.



33...dxc3, ghiotta ma rischiosa occasione per il B

Vista la complessità della variante, il B ha trapattonianamente preferito non rischiare di avventurarsi su un percorso insidioso (la prima imprecisione sarebbe costata la partita) per continuare con il piano originario, ma l'analisi dimostra che 34. ♖x d6 era la scelta migliore.

34... ♖c7

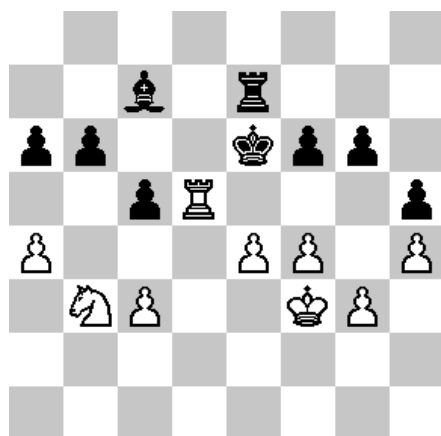
Con i cambi il B non ha guadagnato materiale ma tempo. Non va 34... ♖b8 per la risposta 35.a5

35. ♖d5!

Ancora non va 35.a5 perché c'è sempre ...c4. Con l'entrata di torre il B si impossessa saldamente del centro e della 5° traversa, controllando la zona calda: previene eventuali spinte ad est, mette pressione su c5 e tiene d'occhio la casa a5 in caso di presa o spinta del ♖c5. La ♖d5 è il fulcro dell'avanzata del B.

35... ♔e6

Vorrebbe mettere in fuga la ♖d5 dopo la spinta in f5, ma è lenta e si rivela un boomerang. Per quanto brutta, era buona 35...a5 che chiudeva il discorso a ovest e dava chances al N per una difesa a oltranza.



Dopo 35... ♔e6 il B riesce finalmente a giocare la spinta in a5

36. a5

Finalmente si compie la mossa del desiderio, e la solita risposta ...c4 ora non va più...

36... c4?

La posizione del re nero permette un tatticismo che chiude virtualmente la partita. Il N doveva rassegnarsi alla perdita del pedone dopo 36...b5 o 36...bxa5 37. ♖xc5+ ♔f6 38. ♖xa6 ♖b5 39. ♖b5 ♖e6 con finale inferiore ma non ancora perso.

37. ♖d4+ ♔f7 38. ♖c6 abbandona

Ohi-ohi... che ci fa la torre in e7? Il N perde la qualità (o, se la torre se la dà, direttamente l'alfiere con il doppio 39. ♖d7+). La situazione sembrerebbe ancora complicabile dopo 38...b5 39. ♖xe7 ♔xe7 per via dell'alfiere pronto a prendere i pedoni bianchi a ovest, ma il B finalmente attiva le truppe a est con la ormai "mitica" 40.g4 che propinata a Fritz (noto salsicciaro che al sabato notte dispensa bratwürste e birra lungo la statale 10 per Torino) dà il seguito: 40. g4 h×g4+ 41. ♖×g4 ♖×a5 42. f5 g×f5+ 43. ♖×f5 ♖f8 44. ♖d7 ♔e8 45. ♖e6 ♖×c3 46. h5 f5 47. e×f5 ♖a1 48. h6 a5 49. f6 ♖×f6 50. ♖a7 ♔d8 51. ♖×f6 e matto in poche mosse.